

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA
INTERNAZIONALE KIDS
Via Regina Elena, 245- Pescara



La rete delle scuole dell'infanzia costituisce un patrimonio indiscutibile di tradizione culturale.

Sorte dall'inizio come servizi assistenziali le **scuole per l'infanzia** hanno saputo costruire e consolidare con sensibilità ed intuizione i luoghi per educare il bambino e farlo crescere come uomo e cittadino in un clima di libertà e di rispetto sociale, senza discriminazioni di sorta.

La richiesta delle famiglie si è trasformata negli anni, chiedendo sempre più un servizio che non sia solo un posto sicuro dove lasciare il bambino durante il tempo occupato dal lavoro, ma anche un luogo per l'educazione dei propri figli, dove trovare occasioni per crescere serenamente, per sviluppare creatività e intelligenza, per socializzare e per imparare a conoscere il mondo degli adulti.

Il POF, in linea con la normativa in vigore, è un importante strumento di programmazione ed esplicitazione dell'operare della singola scuola, ed è solo un primo passo di un anno ricco di nuove esperienze che vedono i bambini come primi protagonisti; il buon successo è dato dall'impegno di tutti gli attori di questa avventura chiamata *scuola dell'infanzia*.

Scuola Internazionale per l'Infanzia nasce come progetto di offrire alle famiglie un servizio educativo per la prima infanzia completamente in lingua inglese, abbinato ad una pedagogia e didattica all'avanguardia, creato su misura per bambini da 3-6 anni, che pone realmente in primo piano il bambino e le sue potenzialità di esprimersi. Il modello di questa tipologia scolastica si basa sulla creazione di un luogo educativo non solamente destinato alla trasmissione di cultura ma diventare un ambiente dove si crea cultura e si costruiscono valori condivisi.

Il progetto si basa sull'apertura di una scuola materna in lingua inglese, basato su un approccio pedagogico all'avanguardia, adottato nelle scuole londinesi e americane. Questo approccio innovativo è nato a Reggio Emilia, dove, nel 1991, in seguito ad una ricerca scientifica americana, una delle scuole reggiane è stata riconosciuta come migliore nel mondo, dal punto di vista pedagogico. In questo contesto la lingua inglese verrà inserita in modo naturale come linguaggio di comunicazione tra insegnanti e bambini. L'approccio di Reggio Emilia ci garantisce il modo migliore di sviluppare le capacità del bambino, rispettando le sue potenzialità creative.

Gli elementi innovativi sono:

1. Apprendimento dell'inglese in modo naturale

Attraverso l'utilizzo costante della lingua inglese con educatrici durante il corso naturale delle attività quotidiane con una routine mirata a favorire l'apprendimento.

Questa tipologia di scuola fa riferimento alle ultime ricerche scientifiche svolte sul bilinguismo che dimostrano che le lingue si imparano con facilità e naturalezza tra 0 e 6 anni.

La lingua inglese quindi, non viene approcciata come una materia di studio, ma come un mezzo per comunicare, nella convinzione che un inserimento precoce in un contesto di lingua straniera sia il modo migliore per assimilarla attraverso un metodo di apprendimento naturale.

Le attività quotidiane vengono svolte da personale specializzato, assecondando la curiosità del bambino e predisponendo contesti interessanti a sostegno delle sue potenzialità e dei suoi molteplici linguaggi.

Per i bambini da 3 a 6 anni l'attività in lingua è adeguata alla loro età. Le proposte rivolte a questa fascia d'età riguardano in modo particolare: le competenze sociali (l'identità che, in modo sempre più autonomo, entra in relazione con il gruppo) e lo sviluppo dei codici matematici e comunicativi, soprattutto per quelle attività che si ritengono propedeutiche allo scrivere, al leggere, al raccontare, al fine di favorire l'ampliamento del vocabolario dei bambini.

2. Progetto educativo all'avanguardia

L'approccio educativo è determinante nella scelta e la formazione del personale docente, che viene istruito prima e durante l'anno scolastico, la qualità dell'arredamento e della progettazione degli spazi, la collaborazione con insegnanti specializzati e competenti in attività creative.

L'approccio Reggiano è in continuo aggiornamento, i pedagogisti lavorano in team con ricercatori di importanti università internazionali, tra le quali quella di Harvard University.

I valori fondanti dell'approccio Reggio, come valore innovativo al progetto imprenditoriale sono:

- La pedagogia dell'ascolto:

la scuola dell'infanzia è vista come un sistema di relazioni basato su una costante comunicazione a tre: educatore, bambino e genitore. La comunicazione diventa il mezzo e lo scopo attorno a cui si costruiscono processi comunicativi, di apprendimento e di partecipazione. I genitori sono coinvolti spesso nel processo educativo attraverso dei progetti, realizzati all'interno della scuola, insieme con gli alunni.

- La valorizzazione dei molteplici linguaggi dei bambini:

Il bambino è dotato di un'intelligenza multipla e il progetto pedagogico si fonda sulla valorizzazione dei diversi linguaggi: linguaggio verbale, grafico-espressivo, corporeo, musicale ecc..(L. Malaguzzi –"I cento linguaggi del bambino")

- Lavorare per progetti:

La scuola si organizza attraverso un approccio progettuale: non c'è un programma pre-costruito ma un lavoro per progetti che fa riferimento alle più recenti teorie psicopedagogiche.

- Il valore dell'osservazione e della documentazione:

La capacità di osservare e documentare da parte delle insegnanti (attraverso delle fotografie giornaliere) è fondamentale per comprendere e sostenere i bambini nel loro percorso di crescita.

- Il coinvolgimento delle famiglie:

Scuola e famiglia collaborano in sinergia alla realizzazione di un progetto educativo attraverso ripetuti incontri con le famiglie durante l'anno.

3. L'arredamento e la progettazione degli spazi.

L'ambiente viene considerato il terzo educatore, dopo la famiglia e le insegnanti ed offre ai bambini stimolanti opportunità educative.

Gli arredi, studiati dal team di pedagogisti, sono concepiti e realizzati secondo le esigenze dei bambini, pensati non solo per la loro praticità ma anche per contenuti e criteri estetici che abbiano la funzione di stimolare il bambino nella sua esperienza creativa e dunque nel suo percorso di crescita personale.

La piazza: uno dei tre elementi innovativi fondamentali per l'approccio pedagogico: un grande ingresso, chiamato "piazza", utilizzato per alcune attività: motorie, di gruppo, di relazione e aggregazione. Sono presenti un teatrino dei burattini con relativi personaggi, giochi di finzione, angolo dei travestimenti, potenziato e continuamente soggetto a variazioni di indumenti per aumentare la curiosità nei bambini, il caleidoscopio abitabile (un triangolo chiuso dotato di specchi all'interno).

L'atelier creativo: il secondo elemento innovativo è la presenza dell'Atelier creativo attrezzato con cavalletti per la pittura; tavolo luminoso; materiali naturali e di riciclo.

Le pareti trasparenti: il terzo elemento d'innovazione è rappresentato dalla trasparenza degli spazi: la visibilità delle pareti di vetro contribuiscono a far sentire il bambino parte del gruppo, in ogni momento.

L'iniziativa prevede l'impiego di una nuova tipologia di insegnante non presente sul territorio abruzzese in una scuola materna: **l'insegnante laureata in lingue straniere** (Inglese) e **laureata in materie artistiche**, chiamata l'Atelierista (responsabile per la parte del laboratorio artistico – l'Atelier), che accompagna bambini e insegnanti nello sviluppo della creatività all'interno dei progetti educativi.

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la "carta d'identità" attraverso la quale si rendono note ai genitori dei bambini frequentanti, le scelte educative, organizzative ed operative della "scuola dell'infanzia".

Esso comprende:

1. I PRINCIPI GENERALI OMOGENEI:

- CENTRALITA' DEL BAMBINO
- LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

2. L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DIDATTICO:

- CAMPI DI ESPERIENZA
- SCELTE ORGANIZZATIVE
- DIVERSITA', INTEGRAZIONE E INTERAZIONE
- CONTINUITA'

3. LE PROGETTAZIONI ELABORATE DALLA SCUOLA:

- IDEE
- PROGRAMMI

**NUOVO UMANESIMO
IDEA DI PERSONA**



**CENTRALITA' DEL
BAMBINO**



**E' AL CENTRO
DELL'AZIONE EDUCATIVA NEGLI
ASPETTI:**



- COGNITIVI
- AFFETTIVI
- RELAZIONALI
- CORPOREI ESTETICI
- ETICI
- SPIRITUALI

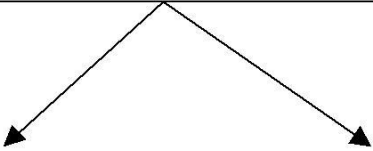
**L'AZIONE EDUCATIVA DEVE
RISPONDERE AI SUOI
BISOGNI
ATTRAVERSO:**



- LA CURA DEI LUOGHI DI FORMAZIONE
- LA PROMOZIONE DEI LEGAMI
- LA GESTIONE DEI CONFLITTI



**Per una nuova
cittadinanza
attraverso:**



**UNA FORMAZIONE LUNGO
L'INTERO ARCO DELLA VITA**

**COLLABORAZIONI/ALLEANZE TRA
SERVIZI EDUCATIVI, FAMIGLIE,
SCUOLE (COMUNITA' EDUCATIVE)**

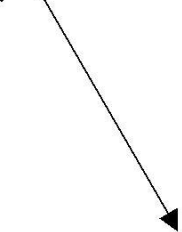
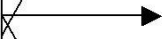
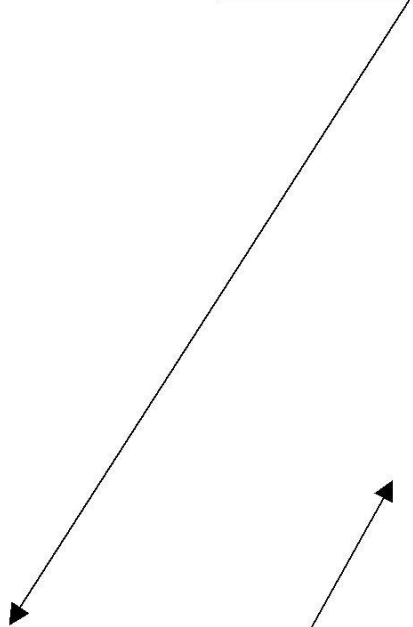
**NUOVO UMANESIMO
IDEA DI PERSONA**

**IL BAMBINO E' UN
SOGGETTO ATTIVO
CHE:**

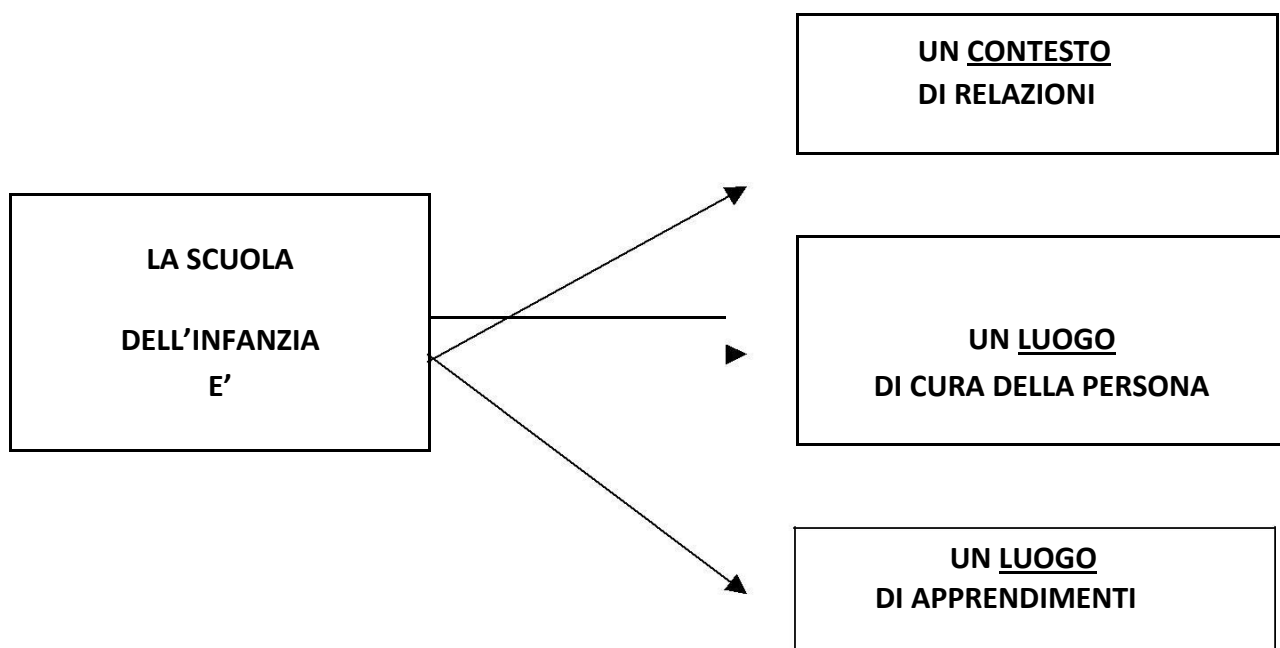
Ama giocare

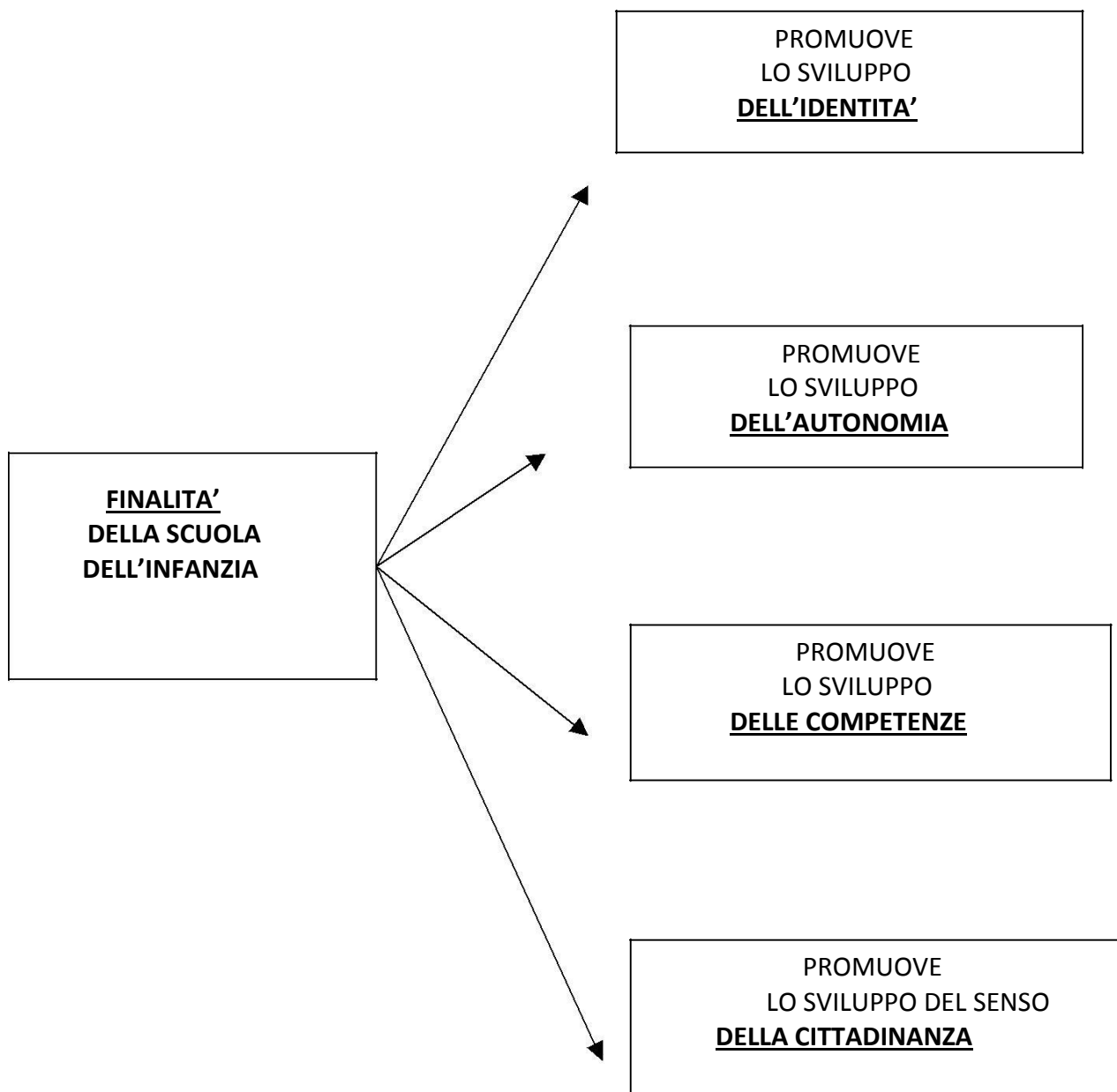
Ama costruire

Ama comunicare



**ELEMENTI DELL'IDENTITA' PEDAGOGICA
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:**





PERCHE' SVILUPPARE L'IDENTITA'

- 1) Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze
- 2) Per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- 3) Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme d'identità (come figlio/a, maschio, femmina, cittadino...)

PERCHE' SVILUPPARE L'AUTONOMIA

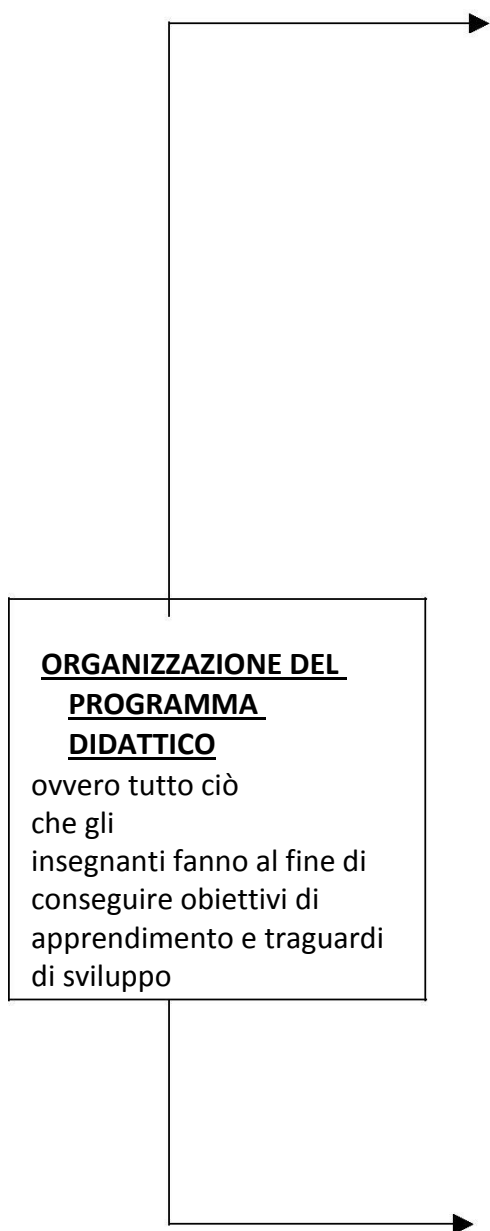
- 1) Per acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- 2) Per partecipare alle attività nei diversi contesti
- 3) Per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- 4) Per provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- 5) Per esprimere sentimenti ed emozioni
- 6) Per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

PERCHE' SVILUPPARE LA COMPETENZA

- 1) Per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto
- 2) Per descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali (narrando e/o rappresentando fatti significativi)
- 3) Per fare domande, riflettere, negoziare i significati

PERCHE' SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

- 1) Per scoprire gli altri e i loro bisogni
- 2) Per gestire i contrasti attraverso le regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- 3) Per porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato



**ORGANIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA
DIDATTICO**

ovvero tutto ciò
che gli
insegnanti fanno al fine di
conseguire obiettivi di
apprendimento e traguardi
di sviluppo

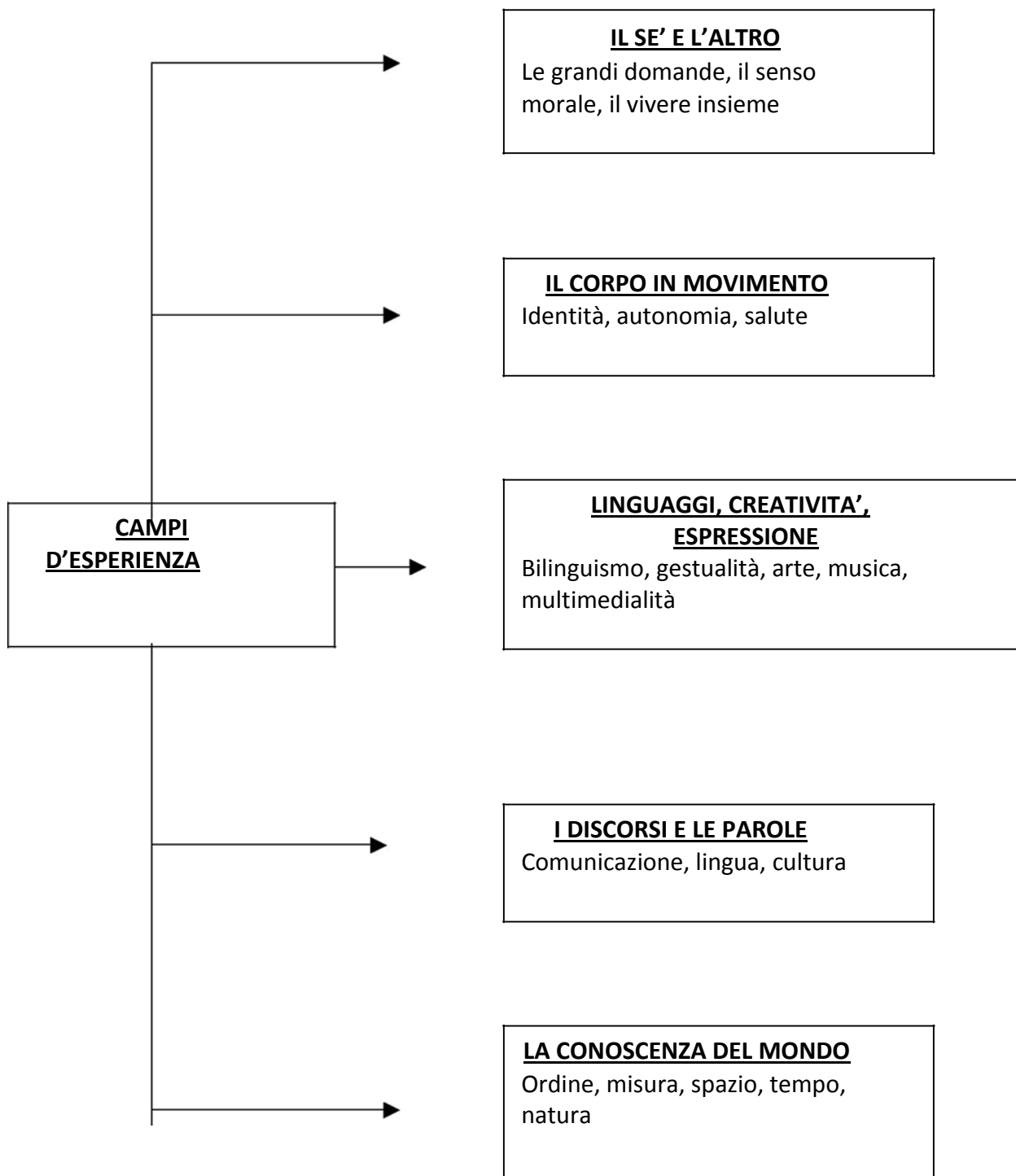
IMPLICITO

- 1) spazio accogliente, caldo, curato, orientato con gusto
- 2) tempo disteso, adatto al ritmo del bambino
- 3) documentazione come processo che produce tracce, memorie
- 4) stile educativo fondato sull'ascolto, regia, osservazione e progettualità
- 5) partecipazione, incoraggiamento al dialogo e alla cooperazione

ESPLICITO

CAMPI D'ESPERIENZA

COME LUOGHI DEL FARE E DELL'AGIRE DEL
BAMBINO CHE ORIENTANO L'AZIONE
CONSAPEVOLE DEGLI INSEGNANTI



ANALISI DELLE RISORSE

Il Centro Internazionale per l'Infanzia e' composto da 2 sezioni, per un totale massimo di 39 bambini iscritti.

ISCRIZIONI

La domanda d'iscrizione viene presentata secondo tempi e modalita' che saranno rese note al pubblico. Inoltre verranno organizzate degli Open Day, afinche' i genitori possano conoscere gli ambienti della scuola e ricevere le informazioni sui criteri educativi e le scelte metodologiche adottate.

LA SCUOLA

Il personale educativo che vi opera è così composto: 1 coordinatrice pedagogica (come consulente), 1 insegnante per ogni sezione, 1 atelierista (come consulente) 1 personale addetto alla refezione scolastica e alle pulizie degli ambienti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Un'attenta organizzazione degli spazi, costituisce nella scuola un pre-requisito fondamentale per una corretta attuazione dell'esperienza educativa in generale e per un produttivo svolgimento delle attività didattiche in particolare.

La scuola viene organizzata con criterio, fantasia e creatività, da tutte le insegnanti che in essa vi operano, al fine di garantire ai vari gruppi di bambini un ambiente stimolante, accogliente, educativo ed esplorativo, per raggiungere in modo globale e armonico le finalità previste.

Nella nostra scuola è stato possibile allestire, nelle sezioni e nell'ingresso (la Piazza), degli spazi flessibili pensati per il gioco, per i laboratori o per centri d'interesse. Vediamo di seguito la loro dislocazione.

L'edificio è strutturato su un piano di circa 200mq con annesso cortile di circa 100mq.

Gli spazi sono così suddivisi:

2 aule;

2 corridoi utilizzati

4 bagni (un bagno disabili, 1 bambini con 6 servizi igienici, 1 bagno per ragazzi (6-8anni che parteciperanno ai corsi doposcuola), 1 bagno per il personale

1 ingresso utilizzato come Piazza (che comprendente 1 teatrino) .

1 sala da pranzo;

1 sala porzionamento pasti con annessa dispensa;

1 sala direzione;

Spazi comuni

La sala pranzo e l'ingresso, viene utilizzata a seconda delle esigenze.

Cortile

Durante la giornata, qualora le condizioni climatiche e meteorologiche lo consentano, i bambini usufruiscono anche di un ampio spazio esterno.

DOTAZIONI DELLA SCUOLA

Il Centro Internazionale per l'Infanzia e' dotato di tre lavagne interattive, di un arredamento costruito su misura, di angoli per la lettura, della scienza, dell'arte e di un teatrino che funge come "angolo di travestimento", angolo della lettura e palcoscenico di esibizione.

Sono per lo più attrezzature e materiali ludici, strutturati e non, che assieme agli strumenti

audiovisivi (computer, CD player, casse audio) possono essere accresciuti periodicamente o sostituiti sulla base delle esigenze didattiche.

Il materiale di facile consumo (carta, tempere, pennelli, pennarelli, pasta per modellare, ecc...) viene reintegrato in funzione delle proposte educative da realizzare.

L TEMPO SCOLASTICO DEL BAMBINO

8.00 – 9.30 Ingresso ed attività libere, intervallate con l'igiene

9.30 - 10.30 Attività didattiche

10.00 - 10.30 Igiene

10.30 – 11.30 Attività didattiche

11.30-12.00 Preparazione pranzo

12.00 – 13.00 Pranzo

13.00 – Uscita

13.20 – 13.45 Attività di tipo creativo

13.45 – 14.15 Igiene

14.15 – 15.00 Attività di tipo creativo

15.00 – 15.30 Merenda intervallate con l'igiene

15.30 – 16.00 Uscita prolungata con attività libere, racconti, giochi per bambini in attesa dei genitori

IL GRUPPO DOCENTE

E' formato da **insegnanti di sezione** (un insegnante ad ogni sezione).

Le insegnanti svolgono un orario settimanale di 38 ore.

Orario di base

Turno giornaliero: 2 insegnanti: 8.00 – 16.00

Tutto ciò contribuisce a migliorare un rapporto numerico adulto-bambino ed a realizzare un percorso didattico differenziato e calibrato in base alle competenze e all'età.

Le insegnanti hanno anche l'obbligo di effettuare un monte ore annuo per adempimenti di non insegnamento, tra i quali le riunioni collegiali per:

- programmare-verificare e documentare l'attività didattica
- confrontarsi sullo sviluppo-crescita dei bambini
- partecipare ad attività di ricerca e formazione.

RAPPORTI CON I GENITORI

Durante l'anno sono previste delle assemblee con le famiglie, nel corso delle quali si cercherà di interessare il genitore ad un **confronto** su aspetti evolutivi ed educativi negli ambiti scolastici e familiari dei bambini. Su richiesta dei genitori e/o delle insegnanti si realizzeranno anche **incontri individuali** per meglio affrontare problematiche specifiche e per confrontarsi maggiormente nel dettaglio su aspettative e modalità dell'intervento educativo

Inoltre

- **Il colloquio individuale con i genitori è garantito su appuntamento durante l'intero arco dell'anno scolastico.**
- Su richiesta si offre ai genitori la possibilità di organizzare riunioni tra loro per confrontare esperienze, ecc.
- Durante l'anno vengono proposti alle famiglie degli incontri informativi o di approfondimento su tematiche varie anche con la presenza di figure competenti (ass.sanitari, psicologi...)

METODOLOGIA OPERATIVA

- Gioco come forma primaria per l'apprendimento e la relazione.
- Centralità del bambino.
- Trasversalità delle esperienze tra i vari campi e linguaggi.
- "Imparare facendo".
- Ricerca ed esplorazione dell'ambiente.
- Salvaguardia dei bisogni.
- Figure costanti di riferimento per le sezioni.
- Organizzazione di uscite didattiche, partecipazione a concorsi o ad iniziative cittadine nell'intento di esplicitare al meglio le finalità educative prefissate.
- Utilizzazione ottimale del "tempo del pranzo", per abituare i bimbi ad una sana educazione alimentare.
- Collaborazione con le famiglie, riunioni periodiche e offrendo la possibilità di organizzare incontri tra i genitori per aumentare, in tal modo, i rapporti amicali che sono alla base della costruzione del tessuto sociale di relazione. Questo modo informale di avvicinare le famiglie, dovrebbe favorire anche l'inserimento nella scuola dei nuclei familiari stranieri.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE e DOCUMENTAZIONE secondo l'approccio Reggio Emilia

Assieme all'osservazione sistematica, la valutazione e la documentazione sono fondamentali e indispensabili nel lavoro didattico e competono agli insegnanti.

Particolare importanza viene attribuita alla **documentazione dei percorsi didattici** e ai risultati raggiunti tramite la testimonianza: di testi, interviste, elaborati di gruppo ed individuali, di filmati, di foto, ecc., indirizzati a più destinatari (bambini, famiglie, insegnanti,...) con lo scopo di rendere visibili le scelte metodologiche applicate.

Da non scordare l'importanza della documentazione come momento di continuità con la scuola che segue, per far conoscere la storia progressiva e le esperienze più importanti vissute dai bambini quale patrimonio di osservazioni realizzate nel corso dell'anno e raccolte in un profilo individuale.

USCITE DIDATTICHE

Assieme all'ambiente familiare e a quello scolastico, l'ambiente esterno è il luogo dove il bambino vive ed fa l'esperienza.

Anche nella scuola dell'infanzia il bambino potrà venire a contatto con l'ambiente esterno e lo farà attraverso le **uscite didattiche** che, tuttavia, proporranno un mondo con valori e connotazioni differenti da quello sperimentato con la famiglia. Ciò avviene perché le uscite proposte dalla scuola nascono da esigenze specifiche e mirate, che offrono ai bambini percorsi esperienziali di ricerca oltre che di conoscenza e di osservazione non limitandosi a trasmettere delle risposte preconfezionate.

Uscire con la scuola significherà quindi fare scoperte, esplorare, vedere, sperimentare, affrontare problemi nuovi e cercare (assieme agli amici e alle insegnanti) di risolverli trovando soluzioni originali. Per offrire tutto ciò, da parte delle insegnanti dovrà esserci un'attenta programmazione, calendarizzazione e organizzazione per ogni singola uscita; tale lavoro si suddividerà necessariamente in 3 fasi metodologico-didattiche.

Prima Fase : "IL PRIMA"

- Sopralluogo dell'insegnante nell'unità ambientale, museale, ecc., da visitare.
- Coinvolgimento ed istruzione degli altri adulti partecipanti all'uscita.
- Raccolta delle firme dei genitori che autorizzano l'uscita dei figli (**non possono uscire bambini per i quali non sia stato firmato, ne possono firmare nonni o persone prive della patria potestà**).
- Eventuali prenotazioni di scuolabus.
- Spese da sostenere. **La raccolta dei soldi per spese legate all'uscita dovrà esser effettuata a cura del dell'insegnante.**

Va da sé che il denaro per l'acquisto di biglietti d'entrata o di qualche gelato, dopo raccolti e nel caso i genitori non partecipino all'uscita, saranno consegnati direttamente all'insegnante, che in ogni caso, al rientro a scuola, li renderà alle famiglie come testimonianza dell'avvenuto pagamento. Anche in caso dell'uso di biglietti d'autobus questi dovranno essere obliterati e restituiti ai genitori dei bimbi.
- Si fa, ad ogni modo, divieto alle insegnanti di ricevere e maneggiare soldi delle famiglie (se non nei casi sopra citati e condivisi), di proporre spese ai genitori senza una motivazione fondata.

Seconda Fase : "IL DURANTE"

- Introduzione nella classe di stimoli che anticipino l'argomento dell'uscita.
- Uscire con gli elenchi dei minori partecipanti, apponendo sulla maglietta di ogni alunno il cartellino di riconoscimento con il suo nome e l'indirizzo e numero telefonico della scuola.
- Visita guidata con strumenti (macchina fotografica, registratore, ecc.) materiali e persone specifiche, utili per ampliare al massimo la fase osservativa e di primo apprendimento degli alunni.

Terza Fase : "IL DOPO"

In classe:

- **riscontro immediato con attività di:** raccolta, registrazione dati, conversazioni, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, attività plastico-manipolative, incollatura, ecc.
- **riscontro con esercizi:** linguistici, percettivi, drammatizzazioni, esercizi logici, classificazioni, costruzioni di sequenze, ecc.